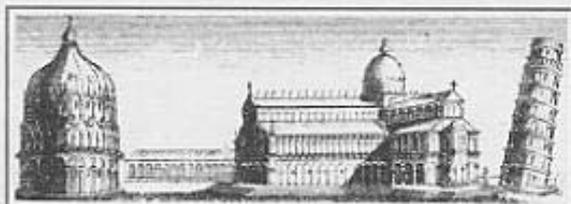




ROTARY CLUB PISA - GALILEI

2070°
DISTRETTO

www.rotaryclubpisa-galilei.it



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del «servire» inteso come motore e propulsione di ogni attività.

ANNO XXIV, Maggio 2004

PERIODICO DEL ROTARY CLUB PISA-GALILEI

N. 11 - maggio 2004

MESE DELLA CULTURA

La lettera del Governatore

IL ROTARY, CULTURA DEL BENE, DELLA VITA, DELLA LIBERTÀ, DELLA DIGNITÀ, DEL SERVIRE

Noi apparteniamo ad un'area geografica eccezionale per la storia, l'arte, la cultura e la scienza, tanto da costituire la culla di quella "civiltà italiana" così conosciuta nel mondo. La ricchezza culturale italiana della quale il Rotary deve farsi portatore nei suoi progetti, nei suoi obiettivi, nell'ambito della comunità mondiale alla quale appartiene, deve essere sempre più patrimonio fruibile e difeso come patrimonio unico ed indispensabile per creare la base di quei progetti forti e qualificati che soli possono aiutare la società a crescere in modo armonico e senza pregiudizi nel rispetto della dignità delle persone. Quando parliamo di cultura, noi siamo di fronte a dei problemi che, come rotariani, conosciamo e che da 99 anni cerchiamo di superare per rispondere a quell'invito, chiaro e netto, che Paul Harris fece agli altri tre

suoi compagni di affari, e che consiste in quel "progetto molto semplice, di cooperazione reciproca e di amicizia informale: essi accettarono il mio progetto".

Questo obiettivo lo dobbiamo sempre perseguire. Per la sua realizzazione il ruolo della cultura è troppo importante. I problemi della cultura, della scienza, dell'educazione non si presentano in maniera differente dagli altri problemi dell'esistenza umana quali la pace e la fame, e il Rotary da anni lotta per la pace e per risolvere il problema della fame, della povertà, dell'analfabetismo e della malattia. Quest'anno abbiamo un mandato preciso dal Presidente Internazionale Majiyagbe. I problemi della cultura sono condizionati dalle altre dimensioni dell'esistenza umana, come a loro volta questi li condizionano.

Noi parliamo di lotta all'analfa-

betismo. È una lotta per combattere contro la povertà. Sottolineare le priorità dell'educazione significa riconoscere che i programmi per lo sradicamento della povertà e delle grandi malattie non possono non partire da un'attenzione alla persona, unica e irripetibile, considerata all'interno delle sue relazioni primarie, come la famiglia, o secondarie, come la comunità locale. Ogni persona, ogni comunità, per quanto carente, rappresenta una ricchezza e presenta un suo patrimonio. Questo principio di metodo tende a valorizzare e a rafforzare ciò che le persone hanno costruito, la loro storia, la loro cultura, il loro patrimonio di vita. È un punto di partenza fondamentale che consente di far capire alla persona il suo valore, la sua dignità e quindi ne stimola la responsabilità. Solo con questa preoccupazione educativa i nostri progetti possono

segue a pag. 3

mostrare nel tempo la loro efficacia. Si tratta quindi di promuovere iniziative in grado di coinvolgere e mobilitare realtà presenti, secondo le modalità e le dimensioni di cui siano capaci. C'è una giusta preoccupazione etica nello sviluppo delle scienze e cioè che la ricerca, che non ha mai una conclusione, ma solo tappe dalle quali ripartire per iniziare un nuovo percorso, deve porre l'uomo come dimensione di riferimento con la sua dignità ed i suoi diritti.

Per il Rotary è indiscutibile che questa sia la strada. Quella grande missione del Rotary, che da 99 anni è stata ininterrottamente portata avanti da tanti rotariani, noi dobbiamo continuarla, perché la vita di ogni uomo della terra sia, secondo la dignità che gli è propria, consapevole che è la cultura lo specifico dell'essere uomo ed è la cultura che crea legame fra gli uomini.

Come rotariani dobbiamo compiere ogni sforzo per la tutela e l'affermazione della cultura quale contributo decisivo alla costituzione di un mondo che sia una autentica dimora per l'uomo.

Il Rotary è cultura del bene, della vita, della libertà, della dignità, del rispetto, della persona e del servire. Questo è il Rotary.

Nel nostro Distretto si svolgono tante iniziative culturali, la più prestigiosa è costituita dal Premio Galilei che, "ideato, creato, amato e fatto crescere con sacrificio e abnegazione dell'indimenticabile Tristano Bolelli", ha ormai una lunga storia ed ha raggiunto un prestigio internazionale indiscusso che lo ha inserito fra gli eventi più apprezzati da tutti coloro che si propongono di diffondere la conoscenza della cultura italiana. Uno dei vincitori del Premio, Toubert, nel 1975 affermava: "È diventato parte essenziale, secondo me, del nostro compito di storici non soltanto formare studenti, promuovere scienze sofisticate, scrivere libri

più o meno leggibili e comunque ad uso intero di pochi e coraggiosi colleghi. Dobbiamo attuare nel pubblico una sensibilità sempre più acuta, un rapporto sempre più intimo di comunanza con tali ricchezze culturali delle quali, certo, l'Italia è più ricca di ogni altro paese".

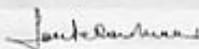
Importantissimo riconoscimento di un patrimonio che in ogni settore, arte, scienza, storia, letteratura, ha saputo lasciare una traccia indelebile. Dobbiamo ringraziare le innumerevoli azioni che i nostri Club, da sempre, fanno per la tutela, la valorizzazione e la fruibilità di tante testimonianze culturali.

Amici, maggio è anche il mese del Congresso Distrettuale che si è svolto a San Marino. Abbiamo iniziato da questa piccola Repubblica, con i Presidenti ed i Segretari, con l'intento di dare continuità e forza al Rotary. Abbiamo cercato di fare una valutazione su come tutti stiamo interpretando la capacità di "tendere la mano". Abbiamo approfondito ancora una volta argomenti rotariani, ma in modo particolare i temi della pace, della famiglia e della formazione, che sin dall'inizio ci siamo dati. Ogni incontro distrettuale è motivo di nuove amicizie e di consolidamento di quelle già in atto, di piacevole convivialità in uno Stato ospitale, e dotato di bellezze naturali da ammirare e dalla ricchezza più consistente che può offrire ad ognuno di voi, i valori di una storia che ha ormai 1703 anni.

Il 22 maggio si è svolto a Firenze l'Idirect, riunione dei Direttivi Rotaract per il 2004-2005. È stata una fondamentale giornata di formazione.

Un abbraccio

Sante Canducci



"LA SALUTE DEI CITTADINI" tavola rotonda all'Università

L'8 maggio, nell'Aula Magna Storica della nostra Università degli Studi si è tenuta una Tavola Rotonda sul tema: "La salute dei cittadini tra consenso informato e trattamento terapeutico".

Sono intervenuti il dott. Aldo Pagni, Presidente Commissione Codice Deontologico dell'Ordine dei Medici; Padre Maurizio Faggioni, bioetica dell'Accademia Alfonsiana di Roma; dott. Alfonso Marra, Presidente 2° Corte di Appello di Milano; prof. Francesco Giunta, direttore Scuola di Specializzazione Anestesia e Rianimazione; dott.ssa Maria Giovanna Trivella, cardiologa. Hanno partecipato il dott. Franco Falorni, Presidente del Club, il Rettore dell'Università prof. Marco Pasquali, l'Assessore regionale alla Sanità dott. Enrico Rossi, il dott. Federico Galli, Presidente commissione Sanità alla Regione Toscana, il dott. Enrico Desideri, direttore Azienda Ospedaliera Pisana, il Prof. Luigi Murri, preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, il dott. Vito Pandori, giornalista radio RAI.

Erano presenti i soci:

Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Cesare Colizzi, Massimo Dringoli, Lucio Giullani, Giulio Guido, Bruno Grassi, Franco Macchia, Fabrizio Menchini Fabris, Enrico Morgantini, Francesco Oliva, Alfredo Porcaro, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Mauro Rossi, Salvatore Salidu, Amerigo Scala, Francesco Ursino, Gianfranco Vannucchi.

SARANNO FAMOSI LA PREMIAZIONE



L'ing. Alessandro Moriani consegna al dott. Falorni una targa, premio speciale "Acqua e vita"

Nella riunione conviviale del 20 maggio, al Grand'Hotel Duomo, ha avuto luogo la premiazione del concorso "Saranno famosi". Questa iniziativa, che ha trovato negli anni un lusinghiero successo, riguardava in questa edizione gli allievi dell'Istituto Statale d'Arte "F. Russoli" di Pisa.

Il bando di concorso aveva per tema "Africa e Acqua", uno dei progetti che si è proposto di attuare il Rotary Club Pisa-Galilei nell'annata in corso 2003-2004, per la diffusione soprattutto tra i giovanissimi di una nuova conoscenza del bene acqua, risorsa di rilevante importanza per la vita dei popoli.

La cerimonia di premiazione, alla quale hanno partecipato

anche alcuni professori dell'Istituto, i ragazzi premiati e i loro amici e genitori, ha avuto per prologo un breve recital dell'attore Andrea Buscemi che ha recitato, accompagnato dal chitarrista Alfonso De Pietro, vari brani dedicati all'acqua, da Francesco Petrarca sino a Gabriele D'Annunzio. Angelo Ciucci, Presidente della Commissione giudicatrice, ha ricordato come il concorso "Saranno Famosi", organizzato dal socio Fortunato Galantini, e giunto quest'anno alla sua quinta edizione, si sia proposto da sempre l'obiettivo di suscitare creatività ed impegno nei giovani studenti alla vigilia del loro inserimento nel mondo del lavoro. La Commissione composta da esperti di design ed architetti,



L'attore Andrea Buscemi

riunitasi il 24 aprile, dopo attenta valutazione delle sei opere pervenute, ha formato la seguente graduatoria:

1° premio ex-quo ad Arianna Batoli, della classe 3A, per l'opera "La vita è una storia fantastica" e a Gabriele della Mea, della classe 4A, per l'opera "Pace, amore e libertà".

2° premio ex-quo a Beatrice Bardi, della classe 3A, per l'opera "Sapori pungenti" e ad Alice Catalani, della classe 3A, per l'opera "Acqua flusso di vita".

3° premio ex-quo a Francesco Benvenuti, della classe 4A, per l'opera "Fantarthena" e a Matteo Spinelli, della classe 4A, per l'opera "Una goccia moltiplicata per l'infinito disseta il mondo: chiudi bene il rubinetto".

A conclusione della serata, l'ing. Alessandro Moriani a nome di Acque spa ha consegnato al dott. Franco Falorni, Presidente del Rotary Club Pisa Galilei, una targa dedicata al Club quale premio speciale "Acqua e Vita" per il contributo allo sviluppo dell'argomento "Acqua".

Onorificenza rotariana del Governatore a Franco Macchia

Franco Macchia ha ricevuto dal Governatore Sante Canducci, durante il Congresso del nostro distretto 2070 che si è svolto quest'anno nella Repubblica di San Marino, la terza pietra blu di Amico di Paul Harris come riconoscimento per la sua attività nella Squadra Distrettuale, quale presidente della Sottocommissione ex-Borsisti della Fondazione Rotary.

GENOVA, CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA NELL'ANNO 2004

di Gianna Salidu

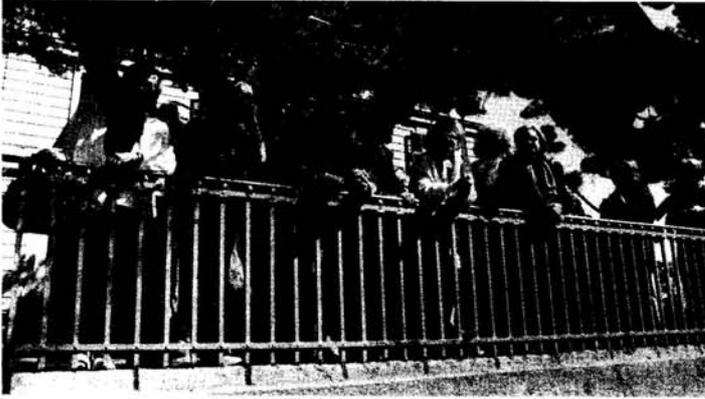


Foto di gruppo delle Innerine

L'Innerwheel non poteva mancare all'appuntamento con una manifestazione di tale importanza. Nella preparazione del programma, l'idea di far visita alla mostra delle opere di Rubens, si è subito arricchita di nuove prospettive, per apprezzare insieme, almeno, alcuni aspetti caratterizzanti della città e della sua cultura.

Giovedì 22 aprile, in una giornata di sole, un bel gruppo di innerine e amiche ha confermato la grande forza attrattiva di queste iniziative.

Dal Porto Vecchio alla zona residenziale di Castelletto: dal luogo dei traffici che hanno dato senso e grandezza alla città, ora aperto alla collettività da un intelligente restauro, alla terrazza panoramica che dà visione d'insieme di una città che cerca le vie della propria rinascita.

Nell'itinerario del mattino, illustrato dalle informazioni di una guida preparata, vi è stato modo di vedere la Genova del Seicento e la cattedrale di San Lorenzo.

Si sono potuti ammirare le ampie prospettive ed i palazzi di via Roma, la via aurea delle dimore patrizie, che ancora ne segnalano la storica

ricchezza con l'evidenza dei colori (Palazzo Rosso e Palazzo Bianco) e l'ostentazione delle magnificenti decorazioni: ma anche, nel centro della vecchia Genova, le anguste stradine e i caratteristici carruggi, ora riscoperti e fatti oggetto di continui restauri.

Nel pomeriggio la comitiva ha potuto accedere al Palazzo Ducale e apprezzare la mostra delle opere di Rubens, ideata e curata da Pietro Boccardo, presentata come fiore all'occhiello delle manifestazioni organizzate per dare il senso della città di Genova, quale città europea scelta a capitale della cultura per l'anno corrente.

La presenza di Rubens a Genova nel primo quarto del Seicento coincide con la stagione di massimo splendore del patriziato locale, composto per la maggior parte da banchieri di recente nobiltà, ma dotati di disponibilità finanziarie immense. Ambizione, gusto raffinato e sapiente politica di investimenti, concorrono in quegli anni alla nascita di collezioni artistiche straordinarie, in grado di competere con quelle dei maggiori sovrani dell'epoca.

Vi figuravano dipinti di Tiziano,

Tintoretto, Veronese, Frans Floris, Caravaggio, Annibale Carracci, Guido Reni, Ribera, Artemisia Gentileschi. VanDyck e naturalmente Rubens in una sapiente commistione di opere contemporanee e del passato più recente accreditato.

L'allestimento della mostra, che è il risultato di un meticoloso lavoro di ricerca, vuole offrire al visitatore la suggestione di varcare la soglia di una quindicina di grandi dimore genovesi dell'epoca e di evocare le figure di alcuni di quei collezionisti e committenti straordinari: oltre un centinaio di opere tra dipinti, arazzi ed eccezionali argenti da parata provenienti dai musei di tutto il mondo, consentono di seguire un percorso emozionante a ritroso nel tempo.

Dopo aver ammirato una così bella e ricca esposizione, in un clima di allegria e amicizia, siamo tornate a casa ringraziando la Presidente e la Segretaria per avere organizzato così accuratamente la piacevole gita.

GLI AUGURI

Nel mese di giugno ricorre il compleanno dei seguenti soci:

Vincenzo LITTARA l'1
Francesco OLIVA il 2
Aldo SODI il 13
Riccardo VARALDO il 17
Armando CECCHETTI il 18
Antonio RAU il 27

Tanti affettuosi auguri

È nato Pietro Paolo

A Milano, il 25 maggio, è nato Paolo Pardi. È il settimo nipote di Armando e Maria Rosa Cecchetti. È un bellissimo bambino. Il club, con tanti affettuosi auguri, si congratula con i genitori Massimo Pardi e Raffaella Cecchetti, e con i nonni.

LA PATENTE A PUNTI

*Nella riunione del 21 maggio
il vice comandante dei Vigili Urbani, dott.ssa Tiziana Lensi,
ha illustrato questo importante problema*

di Tiziana Lensi



La dott.ssa Lensi con Falorni e Rau

Ad ogni patente è collegato un punteggio iniziale di 20 punti.

Il punteggio si riduce, fino purtroppo ad esaurirsi, a seguito di infrazioni per le quali il Codice della Strada prevede la decurtazione dei punti oltre all'applicazione di sanzioni pecuniarie.

A tutto vantaggio del trasgressore, il legislatore ha stabilito un tetto massimo di 15 punti da decurtare in caso di accertamento contemporaneo di più violazioni: tale "bonus" non è applicabile qualora,

tra le violazioni accertate, ne sia presente almeno una che comporti, come sanzione accessoria, la sospensione o la revoca della patente di guida.

Qualora il conducente, quale responsabile della circolazione, non sia stato inequivocabilmente identificato, la decurtazione ricadrà sul proprietario del veicolo, a meno che questi non comunichi all'organo accertatore, entro 30 giorni dalla data di notifica del verbale, i dati anagrafici dell'autore

della violazione. Se l'intestatario è persona giuridica, analoghi obblighi incomberanno sul legale rappresentante. In caso di omessa comunicazione da parte del legale rappresentante, scatterà una pesante sanzione pecuniaria per la persona giuridica.

È sempre possibile, però recuperare almeno in parte il punteggio perduto (fino al massimo di 6 punti), con la frequenza a corsi organizzati da autoscuole o da soggetti pubblici privati a ciò autorizzati. Saranno invece 9 i punti recuperabili per i titolari di CAP e patente C, C+E, D, D+E.

La mancanza di violazioni per 2 anni comporterà il pieno recupero di 20 punti, fatto salvo il caso di perdita totale del punteggio.

La legge introduce anche la possibilità di guadagnare qualche punto per "buona condotta": infatti, la mancanza per due anni, di violazioni a norme di comportamento da cui derivi la decurtazione di punti, determina un credito di due punti, fino ad un massimo di 10 punti.

Infine, il "neopatentato", vale a dire colui che abbia conseguito la patente di guida da meno di tre anni, subirà una decurtazione sempre doppia rispetto a quella tabellare. Il raddoppio, però, sarà operativo solo per le patenti conseguite dopo il 1° ottobre 2003.

CONVIVIALE AL CENTRO CONI A TIRRENIA



Il presidente Falorni consegna la medaglia del Club.

Il Club, con la guida del direttore prof. Paolo Califfi ha visitato il centro sportivo CONI a Tirrenia il 16 aprile, un incontro conviviale molto affollato di sportivi, di atleti che hanno conquistato recentemente prestigiosi titoli internazionali e mondiali.

Il Commissario Tecnico della Federazione Italiana scherma - squadra olimpica fioretto, ha parlato sul tema: "Il fioretto disciplina vincente".

Il nostro presidente dott. Falorni ha portato al CONI il compiacimento e gli auguri del Rotary ed ha conseguito al Commissario la medaglia d'argento del Club.

GLI AMICI TOLOSANI A PISA

di Maria Antonietta Triglia



Il saluto degli amici francesi

Anche se Pisa li ha accolti più con la pioggia fredda e insistente, più col vento e la grandine che col sole di maggio, noi stavamo ad aspettarli all'Hotel Duomo con gioia e trepidazione, l'orecchio teso ai cellulari, per avere notizie sul ritardo del loro arrivo che avanzava sempre più nella serata di mercoledì 5. Finalmente l'incontro.

Jean Claude Bouffartigues, Presidente, e la consorte Jeannine, Michel Salviac e Liviana, Michel Wallet e Joisine, Georges Maury (senza Christiane!), Raoul Duprat (senza Andrée!), Bernard Georgel e Martine, con il fratello e Madeleine, Alain Tissot e Michèle, Françoise Belgodère, Anne Marie Laharrague, e, in rappresentanza

dei Nuovi Soci e della novità del Club, Isabelle Bianche e il consorte Patrik. Fra gli assenti, Horst Hombourg e Dominique. A tutti il nostro più cordiale "Benvenuti!".

Tralasciando la cena all'Osteria dei Cavalieri, la visita del giorno dopo ai Monumenti cittadini e alla basilica di S. Piero a Grado (in un attimo di pieno sole!), con una puntata fino al mare e il resto come dal programma svolto puntualmente, mi soffermo sulla festosa conviviale, di giovedì 6, all'Hotel Duomo. Eravamo 101 presenti.

Atmosfera particolarmente calda e vibrante, carica di cari ricordi, sinceri entusiasmi, gioia di ritrovarsi, fervore di operosità e nuove cooperazioni: brindisi al



Parla Jean Claude Bouffartigues

ventennio del gemellaggio fra i due Club che si compirà il 25 prossimo!

Il Presidente Falorni, dopo il saluto cordiale agli illustri ospiti, ci informa sulle proposte e sulle intese reciproche effettuate durante l'ora di "lavoro rotariano", che riguardano specialmente le attività-scambio dei giovani partecipanti al nostro "Saranno famosi". Subito dopo Gianluca Papasogli Tacca, anche per informare i nuovi Soci, un po' in italiano e un po' in francese, ritesse brevemente la storia del gemellaggio, dagli inizi del 1984 (Presidenti Paolo Giusti e Michel Wallet), che presero spunto da quello fra i due Soroptimist Clubs Pisa-Tolosa in atto già da vari anni fino ad oggi. Gianluca non manca di sottolineare il significato e l'importanza proficua dei vari incontri sia in Toscana e in Linguadoca sia all'estero (Monaco 1993, Barcellona 1996, Roma -Giubileo 2000-, Vienna 2002), ricordando le Azioni concluse insieme, in particolare la Scuola di rieducazione per sordomuti in India (1995) e in Guadalupa (1997). Una menzione sentita degli amici che ci hanno accompagnato e ora ci guardano dall'alto, con un ringraziamento fervido e sincero alle consorti di Pierre Belgodère e di Louis Laharrague che, in un certo modo, ce li hanno riportati fra noi.

Anche Jean Claude Bouffartigues ha preso la parola celebrando il gemellaggio la ricorrenza ventennale offrendo in dono simbolico una bottiglia di Armagnac ventennale! In cambio, come ricordo della serata, dalle mani del Presidente, ha ricevuto la Medaglia del Club, opera del Maestro

segue a pag. 8



Parla Gianluca Papasogli-Tacca



Ecco la bottiglia di Armagnac, ventennale



Foto di gruppo col nostro guidoncino

Ciucci, e ogni Socio Tolosano ha avuto uno dei nostri guidoncini con le firme di molti presenti.

C'è stato uno scambio molto significativo: ora, fra i nostri, figura quello del R. C. Tolosa Lauraguais fondato da Pierre Belgodère, consegnato da Françoise.

Interventi di Sergio Gandini e Luciano Triglia hanno risvegliato le memorie del più lontano passato con molto interesse e con parti-

colari perfino umoristici. Infine un cordiale Buonotte! Ma il saluto di Arrivederci! Avvenuto la sera seguente in Casa Vannucchi, alla fine di una lunga giornata trascorsa nel viaggio e nelle varie visite ai monumenti d'arte a S. Gimignano e a Siena. Dopo una cena lauta e gustosa, animata da lieti conversari, ricordi recenti e lontani alimentati da una bellissima raccolta di fotografie (splendida testimo-

nianza di amore e passione del padrone di casa!), non senza una punta di malinconia, ci siamo lasciati fra abbracci, promesse e speranze verso un futuro prossimo.

La cultura del cambiamento, tavola rotonda e dibattito

Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico commerciale Pacinotti si è tenuta il 13 maggio una tavola rotonda con dibattito su "La cultura del cambiamento" (i cambiamenti nel mercato e nelle professionalità: le sfide e le opportunità dei giovani di oggi).

Hanno partecipato il dott. Franco Falorni, il dott. Aldo Gaggini, il dott. Lino Martino, il prof. Massimo Mazzoncini, la dott.ssa Patrizia Pacini, il prof. Giovanni Padroni e il dott. Franco Sansone.

La scomparsa di Francesca Ursino

Il nostro socio e amico, il prof. Francesco Ursino, presidente Incoming, del Club è stato colpito da grave lutto. È scomparsa la sua cara mamma: Francesca Montino vedova Ursino di anni 86.

Gli amici del Club, nella triste circostanza, hanno partecipato affettuosamente al dolore di Francesco, Luciana e dei loro figli.

RIUNIONE CONVIVIALE
DEL 6 MAGGIO 2004
Grand Hotel Duomo, ore 20,00

Soci presenti 47: Paolo Ancillotti, Franco e Maddalena Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Marzio Benedetti, Giacomo e Maria Laura Bertocchini, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Francesco e Maria Gabriella Ciardelli, Angelo G. Ciucci, Cesare e Grazia Colizzi, Fabrizio Dendi, Massimo e Annamaria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco e Maurizia Francesca, Mario Franco, Aldo Gaggini, Fortunato e Mirella Galantini, Adriano e Giovanna Galazzo, Sergio ed Emanuela Gandini, Claudio e Stefania Gelli, Lucio e Gabriella Giuliani, Bruno e Giovanna Grassi, Mario Guazzelli, Giulio Guido, Giampaolo Ladu, Salvatore e Liliana Levanti, Franco e Maria Teresa Macchia, Mario e Myriam Mariani, Fabrizio e Maria Cecilia Menchini-Fabris, Enrico Morgantini, Francesco e Anna Maria Oliva, Gianluca e Chiara Papisogli-Tacca, Vittorio ed Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Salvatore Salidu, Muzio e Daisy Salvestroni, Attilio e Mariella Salvetti, Gianfranco Sanna, Ludovico Sbordone, Amerigo e Marian Scala, Carlo Tavella, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco e Maria Letizia Vannucchi, Riccardo Zucchetti.

Percentuale presenze: 67%.

Ospiti del Club: Jean Claude e Jeannine Bouffartigues, Michel Salviac e Livia, Michel Wallet e Joisine, Georges Maury, Raoul Duprat, Bernard Georget e Martine, con il fratello e Madeleine, Alain Tissot e Michèle, Françoise Belgodère, Anne Marie Laharrague, Isabelle Bianche e il consorte Patrik.

Ospiti dei soci: Dott. Iacopo Carpaneto e Sig.ra (Barachini), Prof. Luciano Servadio e Sig.ra (Vannucchi).

RIUNIONE NON CONVIVIALE
DEL 13 MAGGIO 2004
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

Soci presenti 33: Paolo Ancillotti, Franco Bacchini, Marzio Benedetti, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Angelo G. Ciucci, Paolo Corsini, Graziano Cusin, Fabrizio Dendi, Massimo Dringoli, Franco Luigi Falorni, Francesco Francesca, Mario Franco, Aldo Gaggini, Adriano Galazzo, Sergio Gandini, Andrea Gesi, Bruno Grassi, Giulio Guido, Salvatore Levanti, Franco Macchia, Otello Mancino, Enrico Morgantini, Gianluca Papisogli Tacca, Alfredo Porcaro, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Salvatore Salidu, Ludovico Sbordone, Amerigo Scala, Enrico Tozzi, Francesco Ursino, Gianfranco Vannucchi.

Percentuale presenze: 47%

RIUNIONE CONVIVIALE
DEL 20 MAGGIO 2004
Grand Hotel Duomo, ore 20,00

Soci presenti 41: Paolo Ancillotti, Franco Bacchini, Paolo e Anna Maria Barachini, Generoso Bevilacqua, Marzio Benedetti, Gianfranco e Lia Franca Biegi, Alfonso e Anna Maria Bonadio, Roberto e Simonetta Brogni, Armando e Maria Rosa Cecchetti, Angelo e Maria Grazia Ciucci, Paolo Corsini, Fabrizio Dendi, Massimo e Annamaria Dringoli, Franco Luigi e Palma Falorni, Francesco e Maurizia Francesca, Mario e Maria Franco, Claudio e Stefania Gelli, Andrea Gesi, Francesco Giulio-Rossellini-Gualandi, Bruno e Giovanna Grassi, Giulio Guido, Giampaolo e Silvia Ladu, Salvatore Levanti, Vincenzo Litara, Franco e Maria Teresa Macchia, Maria e Myriam Mariani, Fabrizio e Maria Cecilia Menchini-Fabris, Enrico Morgantini, Luigi Murri, Francesco e Annamaria Oliva, Alfredo Porcaro, Vittorio ed Elena Prescimone, Antonio e Giuliana Rau, Giuseppe ed Enrica Sagge, Muzio e Daisy Salvestroni, Amerigo e Marian Scala, Carlo Tavella, Enrico Tozzi, Luciano e Maria Antonietta Triglia, Francesco e Luciana Ursino, Gianfranco Vannucchi.

Percentuale presenze: 60%

Le riunioni

Sono presenti le consorti: Mirella Galantini, Gabriella Giuliani e Giovanna Salidu.

Ospiti del Club: Ing. Alessandro Moriani e Sig.ra, Prof.ssa Bianca Gorini Storch, Sig. Andrea Buscemi e Sig.ra, Sig. Alfonso De Pietro, Sig.ra Antonietta Lepore, i Prof. Filippi e Paglianti dell'Istituto Statale d'Arte "F.Russoli", gli studenti premiati al Concorso "Saranno Famosi" (Arianna Bartoli, Gabriele della Mea, Beatrice Bardi, Alice Catalani, Francesco Benvenuti e Matteo Spinelli), alcuni genitori e colleghi dei premiati. La giuria del Concorso (Angelo Ciucci, Ing. Paolo Galantini, Arch. Roberto Maffei, Arch. Cecilia Oliva, Arch. Antonio Radi, Arch. Silvia Serperi).

Ospiti dei Soci: Prof. Emilio Cristiani e Sig.ra, Prof. Giorgio Legheb e Sig.ra (Barachini), Dr. Olivieri e Sig.ra, Sig. Marconcini e Sig.ra (Brogni), Prof.ssa Titina Maccioni, Dott. Marcacci e Sig.ra, Dott. Pagni e Sig.ra (Falorni), Ing. Baldi e Sig.ra, Dott. Borsari e Sig.ra, Dott. Rende e Sig.ra (Galantini), Sig.ra Susanna Scarpellini (Oliva).

RIUNIONE NON CONVIVIALE
DEL 27 MAGGIO 2004
Grand Hotel Duomo, ore 19,30

Soci presenti 27: Paolo Ancillotti, Franco Bacchini, Marzio Benedetti, Giacomo Bertocchini, Vitaliano Bonaccorsi, Alfonso Bonadio, Roberto Brogni, Alessandro Carozza, Francesco Ciardelli, Angelo G. Ciucci, Cesare Colizzi, Paolo Corsini, Franco Luigi Falorni, Mario Franco, Aldo Gaggini, Fortunato Galantini, Adriano Galazzo, Sergio Gandini, Bruno Grassi, Franco Macchia, Luigi Murri, Francesco Oliva, Vittorio Prescimone, Antonio Rau, Muzio Salvestroni, Amerigo Scala, Gianfranco Vannucchi.

Hanno compensato la presenza: Luigi Litardi (Rotary Club Bologna Sud), Riccardo Zucchetti (Rotary Club Reggio Emilia).

Percentuale presenze: 39%

NATURA ARTISTA NEL PARCO DI SAN ROSSORE: L'IMMAGINARIO DAL VERO

di Giovanni Padroni



Il prof. Padroni

Nella riunione del 30 maggio a San Rossore, Interclub con i rotariani di Grosseto, il Prof. Giovanni Padroni ha proiettato e commentato un magnifico album di sue fotografie del Parco.

Il Parco di San Rossore, con una superficie di 24.000 ettari, comprende un ampio tratto litoraneo che si sviluppa per circa 30 chilometri, dalla foce dell'Arno a Viareggio. A sud la zona del Tombolo pisano con gli insediamenti di Tirrenia e di Marina; al centro San Rossore, a nord le Marine di Vecchiano, Torre del Lago e Viareggio. All'interno oltre 10.000 ettari di foresta, probabilmente la più grande selva costiera dell'intero bacino del Mediterraneo inserita in un'area protetta. Più all'interno un paesaggio prevalentemente agrario, ove dominano le colture a seminativi e foraggere, dove è stata più incisiva la storia dell'uomo e delle sue attività fin da tempi remoti. Di particolare rilevanza il bacino di Massaciuccoli, con il più grande lago della Toscana.

Il territorio del Parco rappresenta una natura costruita dall'uomo, interazione millenaria tra territorio ed attività antropiche (Garbari, Alpi, Baldacchini).

Tra le varie zone (San Rossore, Migliarino, Massaciuccoli...) non c'è separazione, il Parco è un sistema e in questa prospettiva deve essere "letto".

Segno e simbolo "forte" del territorio, l'acqua, nelle diverse forme: nei rapporti con le piante, i fiori, gli animali, le luci, l'uomo...

Poi il mondo animale, la vegetazione, i segni del tempo, le "orme" dell'uomo con i resti delle ville romane, la basilica di San Piero, le nobili costruzioni medicee. San Rossore è anche "il paese dei cavalli", il contenitore e simbolo di eventi legati specialmente a questo essere meraviglioso: dagli allevamenti all'ippica, al Carosello dei Carabinieri.

Il prof. Padroni ha poi insistito con sue impressioni: «il "segno" può diventare "sogno": nei riflessi, nei fiori, nell'acqua, nel profilo lontano, in bilico con una realtà sognata, tra i gioielli della Piazza dei Miracoli, Devo molto alla fotografia: le attribuisco anzitutto il merito di aiutare ad approfondire conoscenza e significati nelle opere dell'uomo e della natura». Ha ricordato definizioni e concetti celebri. Antoine de Saint Exupéry: «Non si deve imparare a scrivere ma a vedere. Scrivere è una conseguenza». Fare una fotografia rappresenta il mezzo per saperne di più su qualcuno e su qualcosa. Quindi, alla fine, a se stesso. L'apparecchio diventa uno strumento di esplorazione ed aiuta ad aprire la strada all'indagine personale sulla vita e sulla gente (Nevada Weir). Nessuno può rendere un'emozione con le fotografie se egli stesso non prova emozioni scattandole (Emst Haas). Se si vuole fotografare una cosa, bisogna amarla. La fotografia è sempre filtrata dalla soggettività. Solo chi

abdichi alla soggettività fa della fotografia un fatto "meccanico" ed oggettivo. In un'epoca in cui si tende ad una sempre maggiore meccanizzazione dell'uomo, la fotografia è diventata un altro esempio di questo paradossale problema di come umanizzare, di come soggiogare una macchina dalla quale siamo interamente dipendenti... la macchina fotografica (Haas).

Ha infine sottolineato in particolare tali considerazioni: con la fotografia si possono trasformare piccoli oggetti o cose "banali" in enormi vedute, realtà affascinanti, che inducono alla riflessione... semplicemente guardandole nel modo giusto. La fotografia è un ponte tra la scienza e l'arte. Porta alla scienza ciò di cui questa ha maggiormente bisogno, il senso artistico. All'arte la prova che non si può immaginare nulla che non trovi riscontro nei contrappunti (nelle leggi) della natura.

Padroni ha così concluso: «Vorrei ricordare con voi un pensiero, anzi un accorato avvertimento di Beppe Severgnini, che però non ho la forza di mettere in pratica: Al ritorno dalle vacanze o da un'esperienza, ognuno vorrebbe raccontare qualcosa di sé; alcuni sconsiderati meditano addirittura di organizzare una serata con diapositive dimenticando una delle grandi leggi del turismo, enunciate da una brillante scrittrice Ema Bombeck: "nessuno vuol vedere le vostre diapositive. Cristoforo Colombo aveva questo vantaggio sugli emuli moderni: non potendo fotografare e filmare riportò dall'America manufatti, piante esotiche e tacchini". Ecco, ammonisce Severgnini, dovete riportare dai vostri viaggi un tacchino, vedrete che vi staranno ad ascoltare».



Felici Editore

Felici Editore s.r.l.

Via Ravizza, 10/12

Ospedaletto PISA

tel. 050 982209 / 3161443

fax 050 982710

e-mail:

felici@feliceditore.it

www.feliceditore.it



ROTARY CLUB PISA-GALILEI
LE RIUNIONI DI GIUGNO 2004

Giovedì 3: Conviviale - Hotel Duomo
ore 20,00-20,30: Aperitivo sulla terrazza dell'Hotel Duomo
ore 20,45-22,45: Riunione conviviale
Il dott. Giuseppe Meucci, giornalista, ci parlerà sul tema: "L'Hotel Duomo nella rinascita di Pisa"

Domenica 6: Interclub con R.C. Grosseto
Visita alle Isole Giannutri e Giglio

Giovedì 10: Non Conviviale - Hotel Duomo
ore 18,00-19,30: Consiglio congiunto dei direttivi 2003/2004-2004/2005
ore 19,30-20,00: Relazione del Presidente sull'annata rotariana

Giovedì 17: riunione annullata per festività di S. Ranieri

Domenica 20: ore 12,00: festa della famiglia - a casa Papisogli-Tacca: Migliarino pisano
Conviviale-service offerta dagli amici Chiara e Gianluca Papisogli Tacca
"tendi la mano a: Chiara Pellegrini"

Giovedì 24: "passaggio delle consegne"-
Chiosso della Chiesa di S. Francesco
ore 19,00: incontro nella Chiesa di S. Francesco
Celebrazione e scoperta del volto del beato Giovanni della pace
Interventi di padre Dario e del prof. Mallegni
Diego Fiorini e la corale di S. Bartolomeo eseguiranno canti sacri
Riunione conviviale nel Chiosso

Lunedì 28 convegno nell'aula magna storica dell'Università di Pisa
"Un sogno per l'Africa": programma dream di lotta all'aids



ROTARY CLUB PISA GALILEI
PERIODICO
DEL ROTARY CLUB PISA GALILEI

Anno XXIV - Bollettino n° 7
Maggio 2004

Pubblicazione riservata ai Soci

Direttore Responsabile: ANGELO G. CUCCI
Direzione, Amministrazione, Redazione
Grand'Hotel Duomo - Via S. Maria, 94 -
56100 Pisa - tel. 050/561894

Registrato al n° 13/90 del Tribunale di Pisa
FELICI EDITORE S.R.L.
Via Ravizza, 10/12 - Ospedaletto PISA
tel. 050 982209 / 3161443 fax 050 982710
e-mail: felici@feliceditore.it
www.feliceditore.it



ROTARY CLUB DI PISA GALILEI
Distretto 2070°

Anno di fondazione 1980
Anno 2003-2004

Presidente:
FRANCO PALORNI

Segretario:
ANTONIO RAIU

Ufficio di Segreteria: Grand'Hotel Duomo,
Via S. Maria 94 - tel. 561894

...

Consiglio Direttivo: Presidente Franco Palorni;
Vice Presidenti: Lucio Giuliani, Franco Macchia; Patti
Presidenti: Adriano Galazzo; Presidente Incoming:
Franco Usino; Segretario: Antonio Raiu; Tesoriere:
Amerigo Scala; Consiglieri: Enrico Morgantini, Alfredo
Poncaro; Profumo: Vittorio Prescimone.

Attivatore del Club: Vitaliano Bonaccorsi, Salvatore
Salida, Andrea Bartalena; **Bollettino-Rivista:** Angelo
G. Cucci; **Relazioni Pubbliche:** Aldo Gaggini; **Infom-
matizzazione:** Armando Cecchetti; **Centenario:**
Gianfranco Vanzucchi; **Rotarian-Interact:** Muzio Sal-
vestroni; **Gemellaggi:** Gianluca Papisogli

Riunioni rotariane: Conviviali: il 1° e 3° giovedì
del mese presso l'Hotel Duomo, Via S. Maria 94 - ore
20.30. Non conviviali: il 2°, 4° e 5° giovedì, stesso
luogo - ore 19.30.

COMMISSIONI

PER L'ANNO ROTARIANO 2003-2004

Gestione dell'effettivo: Lucio Giuliani, **Classifiche
e ammissioni:** Muzio Salvestroni, Gianfranco Van-
mucchi, Francesco Ciardelli, Aldo Sodà, Alessandro
Carozza, Pietro Vichi; **Settippo effettivo:** Roberto
Broggi, Roberto Sbrana, Vincenzo Litina.

Amministrazione del Club: Alfredo Poncaro. **Aud-
dità, affollamento, programmi ed iniziative
ricreative:** Francesco Oliva, Alfonso Bonadio, Gian-
luca Papisogli Tacca.

Fondazione Rotary: Franco Macchia (Presidente),
Polo Pisa, Sostentitori, Scambio Gruppi di Studio,
Borse di Studio-Ex borsisti, Volontari, Contributi al
Fondo Annuale, Contributi al Fondo Permanente,
Azioni di Interesse Pubblico Mondiale, Progetti
Internazionali per la Gioventù

Progetti di servizio lavoro: Enrico Morgantini
(Presidente), Santino Janusi, Fortunato Galantini,
Giacomo Bertocchini, Carlo Travella. **Acqua bene
scarsa:** Vittorio Prescimone, Antonio Raiu, Massimo
Draggoli. **Africa-Evento per fondi R.F.:** Bevilacqua,
Armando Cecchetti, Fabrizio Dendi, Andrea Gesti,
Claudio Gelli. **Malattia-Malano-Ospedale:** Alfredo
Poncaro, Pietro Vichi, Paolo Barachini, Giuseppe
Saggese, Guido Tozzi, Francesco Francesca, **Disagio
Giovanile:** Mario Guazzelli. **Disagio Manageriale:**
Franco Bacchini, Lino Marino. **Disagio Carcerario:**
Matteo Franco. **Formazione-Etica-Professione:** Gian-
paolo Ladu. **"Gioco del Ponte"** costumi e storia: Mar-
zio Benedetti. **Contabilità progetti:** Giacomo Bertoc-
chini

Delegati

Informattizzazione: Armando Cecchetti
Normativa Rotariana: Vitaliano Bonaccorsi

www.rotaryclubpisa.galilei.it